

**P.R.G.**

**PIANO  
REGOLATORE  
GENERALE**

**COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI**

**VARIANTE PARZIALE  
N°19/2015**

ai sensi dell'art.15 comma 4° della Legge regionale n°47/1978

**STESURA CONTRODEDOTTA  
ED APPROVATA**

**ADOZIONE**

Deliberazione di Consiglio Comunale  
n°80 del 30.11.2015

**APPROVAZIONE**

Deliberazione di Consiglio Comunale  
n°..... del .....

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Sindaco  
Luciana Garbuglia

Segretario  
Dott.ssa Rita Araldi

Settore Tecnico  
*Ufficio Ed. Privata ed Urbanistica*

Responsabile del Settore Tecnico  
Giovanni Ravagli

Comune di San Mauro Pascoli  
Settore Tecnico – Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica

## INDICE

1	CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VARIANTE	Pag. 3
2	ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA VARIANTE	Pag. 6
3	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	Pag. 7
4	ITER PIANIFICATORIO	Pag. 12

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

*La presente Variante Parziale riguarda, nei limiti di seguito specificati, le Norme di Attuazione e la cartografia del Piano Regolatore Generale Vigente:*

### **VARIANTE GENERALE 2000 AL P.R.G.**

- Adottata con delibera di C.C. n° 69 del 09.10.2000;
- Riadozione con modifiche delibera di C.C. n° 89 del 09.10.2000;
- Convalida adozione a seguito ottenimento pareri AUSL e S.P.D.S. con delibera di C.C. n° 44 del 26.06.2002;
- Controdeduzioni alle osservazioni e riserve con delibera di C.C. n° 10 del 19.02.2003;
- Approvazione con sospensione di alcune previsioni con delibera di Giunta Provinciale n°41143/245 del 03.06.2003;
- Precisazioni e modifiche con delibera di C.C. n° 59 del 10.09.2003;
- Approvazione previsioni sospese con delibera di Giunta Provinciale n°77360/470 del 28.10.2003;
- Riduzione fascia di rispetto cimiteriale a convalida delle previsioni urbanistiche adottate e controdedotte con delibera di C.C. n° 06 del 19.01.2003 e presa d'atto con delibera di Giunta Provinciale n°18356/85 del 09.03.2004;

***e successive varianti:***

### **VARIANTE PARZIALE N° 1 (art.14 L.R. 47/78)**

- Piano di recupero centro storico – Romagna Est e altri : adozione con delibera di C.C. n° 33 del 19.05.2003, controdedotta ed approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n°38.004/144 del 17.04.2007.

### **VARIANTE PARZIALE N° 2 (art.14 L.R. 47/78)**

- Piano di recupero centro storico – Via F.lli Bandiera : adozione con delibera di C.C. n° 88 del 17.12.2003, controdedotta ed approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n°87757/449 del 28.11.2006 .

### **VARIANTE PARZIALE N° 3 (art.15 L.R. 47/78)**

- Zona E3.2 di Protezione Idrogeologica :
- adozione con delibera di C.C. n° 07 del 19.01.2004
- approvazione con delibera di C.C. n° 26 del 28.04.2004

### **VARIANTE PARZIALE N° 4 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n° 27 del 28.04.2004
- approvazione con delibera di C.C. n° 29 del 03.05.2006

### **VARIANTE PARZIALE N° 5 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n° 74 del 29.11.2005

- approvazione con delibera di C.C. n°65 del 21.09.2006

**VARIANTE PARZIALE N° 6 (art.14 L.R. 47/78)**

- Piano di recupero centro storico – via Spinelli angolo via XX Settembre: adozione con delibera di C.C. n° 71 del 27.10.2004, controdedotta ed approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n°37.999/143 del 17.04.2007

**VARIANTE PARZIALE N° 7 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n° 84 del 28.11.2006
- approvazione con delibera di C.C. n°32 del 10.04.2007

**VARIANTE PARZIALE N° 8 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n° 9 del 31.01.2007
- approvazione con delibera di C.C. n°62 del 26.09.2007

**VARIANTE PARZIALE N° 9 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n° 42 del 12.06.2007
- approvazione con delibera di C.C. n° 24 del 16.05.2008

**VARIANTE PARZIALE N° 10 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n° 57 del 29.11.2008
- approvazione con delibera di C.C. n° 11 del 03.03.2009

**VARIANTE PARZIALE N° 11 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n° 62 del 29.12.2008
- approvazione con delibera di C.C. n° 16 del 31.03.2009

**VARIANTE PARZIALE N° 12 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n°21 del 21.04.2009,  
(integrata con delibera di C.C. n°2 del 17.02.2010)
- approvazione con delibera di C.C. n° 40 del 29.11.2011

**VARIANTE PARZIALE N° 13 (art.15 L.R. 47/78)**

- adozione con delibera di C.C. n°24 del 21.04.2009,  
(integrata con delibera di C.C. n°3 del 17.02.2010)
- approvazione con delibera di C.C. n° 65 del 08.11.2010

**VARIANTE PARZIALE N° 14 (art. 34 D.Lgs. 267/'00 e art. 40 LR 20/'00)**

*Accordo di Programma denominato "via Alberazzo-via Rio Salto" in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 34 del T.U.E.L. n.267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000, per la realizzazione di opere volte alla messa in sicurezza di un tratto della via Alberazzo, nonché alla realizzazione di un tratto di fognatura per il collegamento della zona artigianale di via Alberazzo al depuratore consorziale.*

- adozione a seguito di Conferenza Preliminare del 08.06.2009

- approvazione a seguito di Decreto del Presidente della Provincia Prot. n. 104429 del 09.11.2012 – ratificata con delibera di C.C. n°54 del 27.11.2012.

***VARIANTE PARZIALE N° 15 (art. 34 D.Lgs. 267/’00 e art. 40 LR 20/’00)***

*Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell’art. 34 del T.U.E.L. n.267/2000 e dell’art. 40 della L.R. 20/2000, tra il Comune di San Mauro Pascoli, la Provincia di Forlì-Cesena e privati, relativo ad un’area sita in San Mauro Pascoli compresa tra le via Bastia - Nuova Circonvallazione (SP.10) e Casone per la realizzazione di un centro culturale polivalente, il concorso economico al nuovo polo scolastico, un sovrappasso ciclo-pedonale sulla SP.10 e di interventi infrastrutturali connessi alla realizzazione del nuovo insediamento residenziale.*

- adozione a seguito di Conferenza Preliminare del 05.12.2012
- IN ITINERE

***VARIANTE PARZIALE N° 16 (art.15 L.R. 47/78)***

- adozione con delibera di C.C. n° 5 del 14.01.2013
- approvazione con delibera di C.C. n° 19 del 09.04.2014

***VARIANTE PARZIALE N° 17 (art.15 L.R. 47/78)***

- adozione con delibera di C.C. n° 3 del 02.02.2015
- approvazione con delibera di C.C. n° 42 del 16.06.2015

***VARIANTE PARZIALE N° 18 (art.15 L.R. 47/78)***

- adozione con delibera di C.C. n° 63 del 28.07.2015
- in corso di approvazione

***VARIANTE PARZIALE N° 19 (art.15 L.R. 47/78)***

- adozione con delibera di C.C. n° 80 del 30.11.2015

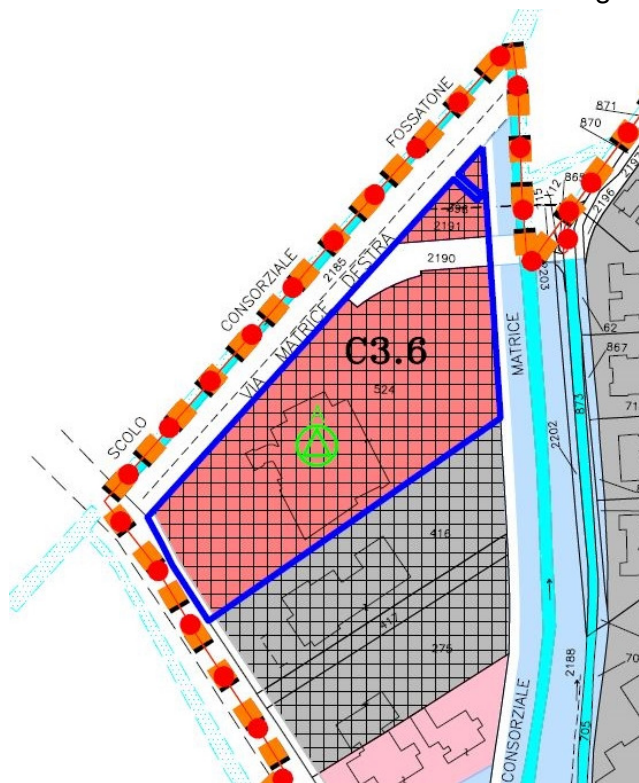
## 2. **ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA VARIANTE**

La versione controdedotta ed approvata della presente variante normativa al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. (denominata Variante Parziale n° 19), si compone dai seguenti elaborati:

- **Controdeduzioni alle osservazioni** **All. sub. A);**
- **Relazione Illustrativa** **All. sub. B);**
- **Modifiche normative – stesura controdedotta e approvata** **All. sub. C);**

### 3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Come già riportato nella versione adottata, la presente variante normativa riguarda l'area classificata da PRG vigente come zona urbanistica C3 "zona residenziale di nuovo impianto" – **sottozona C3.6**, è situata in aderenza al tessuto urbano di San Mauro Mare ed è ricompresa tra la ex S.S.n°16 Adriatica, lo scolo consorziale Fossatone e lo scolo consorziale Matrice, al confine con il territorio del Comune di Savignano sul R..



**Stralcio PRG vigente TAV.01**

Lo stralcio del punto 2. dell'art.21 delle NTA PRG, di seguito riportato, definiscono i parametri di attuazione della citata sottozona:

#### **Art. 21 - Zona Urbanistica C3 - Zona residenziale di nuovo impianto**

[...]

##### *2. parametri*

[...]

Per la sottozona C3.6 (via ex S.S.n°16 "Adriatica" - ex Geo), corrispondente alla ex Zona D4.3 della Variante Generale al P.R.G., è ammessa una S.U. max = mq 2.600, così ripartita:

- mq. 1.400 per uso "R" residenza

- mq. 1.200 per usi "C", (con esclusione dell'uso C6), con la possibilità di attivare, nei termini ed alle condizioni previsti dalla normativa vigente, una medio-piccola struttura di vendita di prodotti alimentari, di superficie con vendita max = 800mq.

Hmax = ml.12,00

U1+U2: 1 mq/mq di SU ammessa, di cui 50% destinato a parcheggi pubblici ed il 50% a verde pubblico attrezzato e con l'esclusione delle sedi viarie e delle piazzole di ritorno delle strade a fondo cieco.

E' ammessa la monetizzazione dello standard del verde pubblico nella misura max del 50%, in tale misura, il verde pubblico, potrà essere reperito e realizzato anche all'esterno del comparto di attuazione, purché in aree destinate a servizi pubblici dal Piano dei Servizi.

L'intervento è subordinato:

- alla messa in sicurezza dell'incrocio fra via Matrice destra e l'ex S.S.n°16 "Adriatica";
  - alla riqualificazione dell'intera via Matrice destra;
  - alla realizzazione di piste ciclabili lungo l'ex S.S.n°16 "Adriatica" (dalla rotonda di via Cagnona fino al confine con Savignano) e lungo l'intero tratto lo scolo consorziale Matrice, in collegamento con le piste ciclabili esistenti sul confine di Savignano sul Rubicone e Bellaria, compreso il superamento dei canali consorziali Fossatone e Matrice, così come indicato nelle tavole di PRG;
- A carico dei soggetti attuatori del citato comparto è posto inoltre l'onere della realizzazione, e cessione gratuita al Comune, di un impianto fotovoltaico da cedere a copertura minima dell'intero fabbisogno elettrico della pubblica illuminazione del singolo comparto maggiorata di un 10%, oppure altra soluzione tecnica che garantisca la medesima fornitura di energia elettrica, anche in altri ambiti.

Modalità dei tempi e tipologie costruttive saranno definite in sede di convenzione urbanistica.

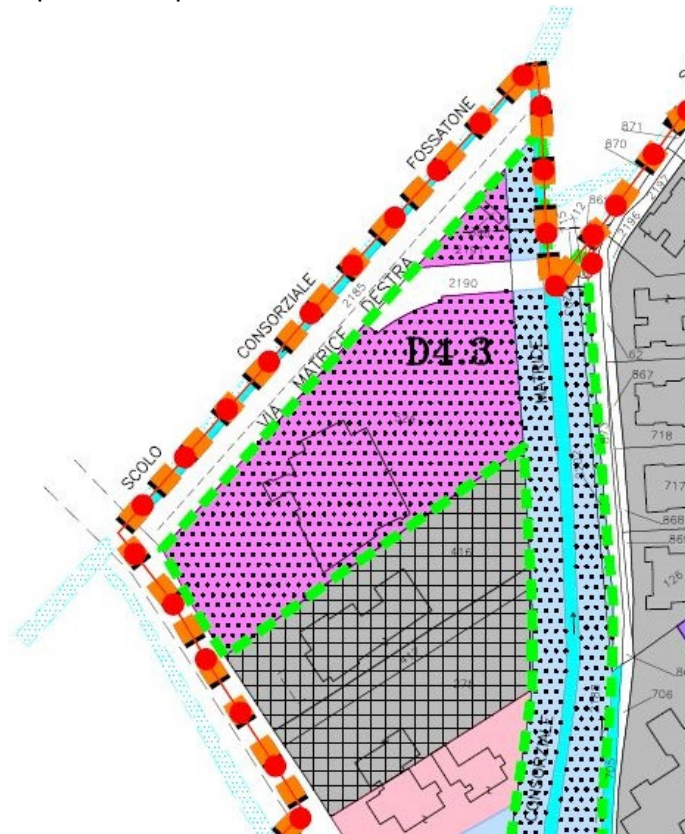
In tale ambito possono essere disattesi i limiti Q e Sp relativi alle zone C3.

[...]

Le norme del PRG vigente prevedono che l'attuazione del comparto C3.6 avvenga tramite PUA.

**L'attuale classificazione (C3.6) è stata introdotta nello strumento urbanistico con la Variante Parziale n.16 approvata con deliberazione n.19 del 19.04.2014.**

**In precedenza** l'area era classificata come zona urbanistica D4.3 "zona per attività produttive soggette a particolari prescrizioni attuative", e normata all'art. 154 delle NTA:



**Stralcio PRG previgente alla Variante Parziale n. 16**



**Art. 154 - Scheda guida alla attuazione n° 10 - Zona D4 per attività produttive soggette a particolari prescrizioni attuative**

[...]

*3. indirizzi attuativi*

[...]

**Zona D4.3 (via ex S.S.n°16 “Adriatica”)**

Nella Zona Urbanistica identificata negli elaborati cartografici della presente Variante Generale al P.R.G.) con la sigla D4.3 (corrisponde alla Zona produttiva D8-1 definita da I P.R.G. previgente) sono ammesse destinazioni commerciali all'ingrosso, al dettaglio, direzionali, centro congressi, cinema teatri, attività ricreative e di animazione turistica, alberghi, motels, così come definiti dalla legislazione regionale vigente per una SU non superiore a 3.000 mq. *(rilocalizzati nella zona D2.1B a seguito dell'approvazione del PTCP Delibera n. 68886/146 del 14.09.2006)*. Sono ammesse inoltre destinazioni residenziali nella misura massima di 1.400 mq di SU.

[...]

In riferimento alla citata modifica cartografica e normativa nell'ambito della **Variante Parziale n.16 al PRG, il Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, con deliberazione di Giunta Provinciale n°2 del 07.01.2014**

– trasmessa con nota prot.n°3.807 del 14.01.2014, in atti al prot. com.le n°657 del 16.01.2014, aveva espresso:

- la seguente osservazione ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.:

**B.10)** *Ritenuta ammissibile, alla luce di quanto sopra, la proposta di variante alla zona C3.6, si constata che il sito appare piuttosto esiguo rispetto alle potenzialità edificatorie espresse dalla stessa, oltre a trovarsi fortemente ristretto e condizionato dagli elementi geografici e infrastrutturali che lo attorniano. Pertanto risulta implicito che le piene capacità insediative e funzionali che la variante intende assegnare al comparto in esame potranno trovare definitiva conferma in sede di pianificazione attuativa, dovendo l'area assicurare la quantità di dotazioni pubbliche e private richieste per legge, adeguati spazi di accesso e mitigazione, come più precisamente indicato nella valutazione ambientale.*

- la seguente condizione in merito alla “Verifica di assoggettabilità”, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.:

**C.6)** *In coerenza a quanto già osservato nella sezione B) del presente atto, in sede di pianificazione attuativa andranno verificate tutte le condizioni di compatibilità acustica sia internamente al comparto che esternamente ad esso, in base al tessuto residenziale limitrofo. Dovrà a tal fine essere verificata anche la stessa compatibilità della variante con la zonizzazione acustica Comunale dato che la Delibera di C.R. n. 1253/99 e ss.mm.ii. dà quale indirizzo per le medie strutture di vendita il divieto di localizzare strutture di vendita in classi I e II di zonizzazione acustica (punto 4.2.3, lett. b).*

*Occorrerà altresì ampliare gli spazi stradali (S.S.16) antistanti l'accesso alla struttura al fine di garantire accessi/uscite sulla viabilità pubblica di transito in condizioni di sicurezza.*

I soggetti attuatori del comparto C3.6 (via ex S.S.n°16 "Adriatica"), stante l'intenzione di chiedere all'amm.ne comunale l'approvazione del PUA, in data 12.05.2015 con nota Prot. n. 7269 hanno trasmesso al comune la documentazione, da inoltrare al Consorzio di Bonifica della Romagna, necessaria all'ottenimento del nulla-osta preliminare idraulico sul PUA, in quanto il Piano interferisce, per quanto riguarda opere di natura pubblica, con la fascia di tutela idraulica pari a mt 10 dal piede degli scoli consorziali Fossatone e Matrice. Con nota prot. n. 7501 del 15.05.2015 è stata, quindi, inoltrata la documentazione relativa alla richiesta di nulla-osta preliminare (parere idraulico) al medesimo Consorzio il quale, con atto prot. n. 31465 del 20.11.2015, acquisito al prot. com.le n. 18972 del 20.11.2015 ha espresso in merito a quanto proposto un parere "*favorevole condizionato*". Di fatto le condizioni poste consistono nell'obbligo di progettazione e realizzazione da parte del Comune, come adempimento preliminare al rilascio del successivo parere idraulico necessario per l'inizio dei lavori del PUA, di tutta una serie di opere pubbliche, finalizzate ad affrontare criticità idrauliche, opere che, per importanza e costi, risultano nel loro complesso irrealizzabili in tempi adeguati e forse da riconsiderare come soluzione ai problemi a cui intendono dare risposta. Se tali opere da una parte vanno incontro alla necessità di prevedere interventi di potenziamento degli argini del Fossatone, dall'altra riguardano la ricostruzione del ponte della via ex S.S.16 sullo scolo Fossatone stesso. La richiesta, in questa occasione, al solo Comune di San Mauro Pascoli di progettare e realizzare tale opera, appare incongrua per il fatto che il ponte in parola insiste solo per 1/4 sul territorio comunale di San Mauro Pascoli e per 3/4 su quello di Savignano sul Rubicone. Viene, infatti, richiesto a questo Comune, per poter dare attuazione alle previsioni del PRG vigente, di accollarsi l'onere di un'opera pubblica ricadente solo in minima parte sul suo territorio, subordinando a questo la possibilità di realizzazione della programmazione attuativa del P.R.G. D'altra parte non è ipotizzabile che tale opera venga posta a carico del privato in quanto si tratta di un onere sicuramente sproporzionato rispetto all'intervento edificatorio che potrà essere localizzato all'interno della sottozona C3.6.

-----  
*L'Amministrazione comunale ha avviato i contatti preliminari con il Servizio Regionale Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino e con il Comune di Savignano sul Rubicone al fine di affrontare prima possibile il problema, individuando insieme anche eventuali soluzioni tecniche alternative, ma altrettanto efficaci (quali ad es. il potenziamento della laminazione naturale mediante casse di espansione a monte), per coordinarsi e reperire le risorse economiche necessarie per l'esecuzione dell'intervento.*

*Le problematiche sono state esaurientemente illustrate nel corso di un incontro tecnico tenutosi il 17.02.2016, a Bologna presso gli uffici regionali del Servizio Difesa del Suolo, e le soluzioni paiono essere state individuate.*

*Con nota Prot. 3501 del 02.03.2016 inviata al Consorzio di Bonifica, al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della RER, al Servizio Infrastrutture Viarie della Provincia di Forlì-Cesena e al Comune di Savignano sul Rubicone, l'Amm.ne comunale ha poi formalmente avanzato, a tutti i soggetti competenti e/o coinvolti, la richiesta per affrontare in maniera coordinata, attraverso l'adesione a un Protocollo di intesa, la criticità idraulica presente nell'area parzialmente interessata dal PUA del Comparto C3.6, con particolare riferimento alla realizzazione dell'intervento di adeguamento del ponte stradale sul Canale Fossatone in via ex S.S.n°16 "Adriatica, individuato come principale causa di tale criticità.*

L'Amm.ne comunale con la presente modifica normativa, coerentemente con la volontà più volte espressa di agevolare e supportare l'iniziativa privata in questa fase di grave recessione economica, ha quindi introdotto la possibilità di realizzare, all'interno del comparto C3.6, quota parte delle previsioni ad esso afferenti nella misura massima della superficie preesistente (corrispondente all'edificio ex Geo), anche autonomamente tramite Progetto di inquadramento urbanistico edilizio (Comparto Diretto, art. 7, p.to 42, delle NTA). La possibilità di anticipare la realizzazione di parte di quelle previsioni che, nelle finalità del PRG, avrebbero dovuto essere integralmente assoggettate ad una pianificazione di tipo attuativo, consente di ovviare, nell'immediato, alle condizioni che il Consorzio di Bonifica della Romagna, in quanto autorità idraulica competente sugli scoli consorziali Fossatone e Matrice (la cui fascia laterale di 10 m interseca il perimetro del comparto in oggetto), ha definito a seguito di proposta di complessivo PUA, fermo restando l'impegno a realizzare, comunque, le opere di comparto indicate nelle NTA del PRG vigente e/o opere alternative di importo equivalente individuate dall'amm.ne com.le.

*Il comma relativo alla sotto-zona C3.6 (via ex S.S.n°16 "Adriatica" - ex Geo) al punto 2. dell'art.21 delle NTA è stato così integrato (versione controdedotta):*

*Nelle more dell'approvazione del PUA e come anticipazione dello stesso, è ammessa la realizzazione di un intervento trasformativo (ricostruzione), da attuarsi anche autonomamente, per il recupero della S.U. - mq. 1500 - preesistente (edificio ex Geo, la cui demolizione era stata anticipata, vista la situazione di totale degrado, nel maggio 2014, come da atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dalla proprietà, allegato alla delibera di approvazione della variante parziale n°16 al P.R.G.).*

*Tale intervento potrà essere realizzato solo nel rispetto degli usi e condizioni previsti dalla sottozona di riferimento, tramite Progetto di inquadramento urbanistico edilizio (Comparto Diretto). La SU realizzabile in attuazione di tale intervento deve intendersi compresa nella S.U. di comparto ammessa (Max S.U. ammessa = mq. 2.600)*

*Ferma restando l'esecuzione e cessione al Comune delle opere di urbanizzazione e di standard in proporzione alla S.U. realizzata, l'intervento di ricostruzione potrà essere approvato solo a condizione che venga anticipato in tale fase l'impegno da parte del soggetto attuatore a realizzare tutte le opere ulteriori poste a carico del comparto e sopra elencate o opere alternative di importo equivalente individuate dall'amministrazione comunale.*

In fase di controdeduzione, al p.to 2 dell'art.21 delle NTA PRG, è stato inoltre specificato:

*- che la localizzazione di una struttura di vendita alimentare di rango medio-piccolo nel comparto C3.6, dovrà essere preceduta da approfondito studio del clima acustico che valuti gli impatti delle aree di carico/scarico e di manovra dell'attività commerciale da insediare al fine di minimizzare l'impatto verso le residenze limitrofe nonché garantire accessi/ uscite sulla viabilità pubblica di transito in sicurezza;*

*- che è ammessa la monetizzazione dello standard del verde pubblico, che potrà essere reperito e realizzato anche all'esterno del comparto di attuazione, purché in aree destinate a servizi pubblici dal Piano dei Servizi e/o in aree classificate con categoria d'intervento "Recupero e risanamento delle aree libere" ubicate in zona A - centro storico.*

Si evidenzia che la presente variante normativa (variante parziale n°19 al P.R.G.),

- non produce alcuna variazione alla potenzialità edificatoria produttiva del PRG;
- non produce alcuna variazione alla potenzialità edificatoria residenziale del PRG;
- non produce alcuna variazione alla superficie per standards del PRG.

#### 4. ITER PIANIFICATORIO

A seguito della **deliberazione di C.C. n°80 del 30.11.2015** di adozione della variante normativa al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978, denominata "*Variante Parziale n°19 al P.R.G.*":

- tale variante è stata depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi presso la Segreteria di questo Comune, dal 16.12.2015 al 14.01.2016;
- in data 16.12.2015 è stato pubblicato sul B.U.R., sull'Albo Pretorio e su un quotidiano a diffusione locale ("Corriere di Romagna") l'avviso di deposito e sempre a far data dal 16.12.2015 la documentazione completa della variante normativa al P.R.G. adottata (Variante Parziale n°19) è stata resa consultabile sul sito web del Comune;
- chiunque ha potuto prenderne visione e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi al compiuto deposito, e precisamente entro il 13.02.2016 compreso;
- con nota prot. n°20.077 del 10.12.2015, la delibera di adozione e gli elaborati tecnici costituenti detta Variante, sono stati trasmessi all'AUSL di Cesena e ad ARPAE Sezione Forlì-Cesena per l'espressione dei rispettivi pareri;
- con nota prot. n°20.081 del 10.12.2015, la delibera di adozione e gli elaborati tecnici costituenti detta Variante, sono stati trasmessi al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia Forlì-Cesena;

Entro i termini di legge, e nei giorni successivi, relativamente alla variante urbanistica è giunta n°1 osservazione.

Con nota Prot. 2016/0024479/P del 05.02.2016, in atti al prot. com.le n°1953 del 05.02.2016, è pervenuto il parere del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna sede Cesena.

Con nota PGFC 1562/2016 del 08/02/2016, in atti al prot. com.le n°2088 del 08.02.2016, è pervenuto il parere di ARPAE Sezione Forlì-Cesena.

Con nota del 11.02.2016, in atti al prot. com.le n° 2328 del 12.02.2016, il Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia Forlì-Cesena, ha trasmesso il **Decreto del Presidente della Provincia n°24 Prot. Gen. N. 4715/2016 del 09.02.2016** con la quale l'Amministrazione Provinciale ha formulato osservazioni ai sensi dell'art.15, comma quinto, della LR 47/78 al punto B).

A tutte le osservazioni è stata data piena ed adeguata risposta nell'elaborato "**Controdeduzioni alle osservazioni**", All. sub.A).